



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

AVVISO PUBBLICO RILANCIO DELLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO DAL VIVO NELLA FASE POST PANDEMICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, e successive modificazioni, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTO il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”*, che stabilisce un sistema di sostegno finanziario dello Stato alle attività dello spettacolo, introducendo anche azioni di sistema per la promozione nazionale e internazionale;

VISTO il decreto ministeriale 31 dicembre 2020, recante *“Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per l'anno 2021 ai sensi dell'articolo 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e modifiche all'articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017”*;

VISTO il decreto ministeriale 25 ottobre 2021, rep. n. 377 del 26 ottobre 2021, recante *“Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021 – Supplemento Ordinario n. 50, con il quale è stata



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 12 gennaio 2022 rep. 5, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio 2022, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

VISTO l'Atto di indirizzo in data 21 gennaio 2022, concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il DRGS n. 195204 del 27 luglio 2022, registrato in data 2 agosto 2022;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2022, emanata dall'On. Ministro in data 27 luglio 2022, con la quale è stato affidato ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa il compito di realizzare, unitamente alle attività istituzionali di competenza, le priorità politiche, gli obiettivi strategici e strutturali ed i correlati obiettivi per l'anno 2022 e con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

RAVVISATA la necessità di programmare le risorse pervenute, a seguito del DRGS n. 195204 del 27 luglio 2022, registrato in data 2 agosto 2022, sul capitolo 8770 PG 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, esercizio finanziario 2022, nell'ambito della fase di post emergenza epidemiologica per consentire un rilancio delle attività di spettacolo dal vivo;

VISTO il decreto direttoriale rep. n. 1006 del 29 agosto 2022, registrato dalla Corte dei conti il 30 settembre 2022, al n. 2578, con il quale sono state finalizzate le risorse pervenute, a seguito del citato DRGS n. 195204 del 27 luglio 2022, sul capitolo 8770 PG 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATO che il predetto decreto direttoriale rep. n. 1006 del 29 agosto 2022 destina, fra l'altro, una somma fino a euro 1.000.000,00 per il finanziamento di un bando pubblico rivolto a sostenere le progettualità degli organismi professionali di spettacolo che non ricevono contributi FUS a valere sul triennio 2022-2024, individuate secondo i criteri delineati nell'art. 44, comma 3 e seguenti, del DM 27 luglio 2017 e successive modifiche;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di rendere noto un avviso pubblico per il sostegno finanziario di attività a carattere professionale relative alla produzione, programmazione e promozione per il rilancio culturale ed economico dei territori e delle attività nella fase post-pandemica.

DECRETA:

Art. 1

Finalità dell'intervento finanziario

1. Il Ministero della cultura intende promuovere e sostenere, nell'anno 2022, attività di spettacolo dal vivo - negli ambiti del teatro, della musica, della danza e del circo, a carattere professionale di produzione, programmazione e promozione per il rilancio culturale ed economico dei territori e delle attività nella fase post-pandemica.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 2

(Soggetti ammissibili e modalità di presentazione della domanda)

1. Possono presentare domanda di contributo gli organismi professionali, individuati ai sensi del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modifiche, aventi sede legale in Italia, operanti nel settore dello spettacolo dal vivo, che non siano beneficiari di contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo per il triennio 2022-2024.
2. La domanda di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo proponente, deve essere presentata, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 16 del 25 ottobre 2022, utilizzando unicamente i modelli predisposti e resi disponibili on-line sulla piattaforma telematica della Direzione generale Spettacolo.
3. Al fine del ricevimento farà fede l'avviso di avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione tramite PEC, che il sistema informativo genererà in automatico al termine della compilazione della modulistica on-line.
4. La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti documenti:
 - a) apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata fotocopia di documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'organismo, in cui quest'ultimo esplicita di non aver riportato condanna, ancorché non definitiva, o l'applicazione di pena concordata per delitti non colposi, salva la riabilitazione; di non essere stato dichiarato fallito o insolvente, salva la riabilitazione; di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, nonché delle assicurazioni sociali;
 - b) sintetica presentazione dell'organismo proponente;
 - c) progetto artistico, idoneo ad illustrare dettagliatamente le attività proposte secondo le finalità descritte dall'articolo 44 comma 3 e seguenti del DM 27.7.2017 e successive modifiche;
 - d) preventivo economico-finanziario (bilancio) del progetto, con specifica esposizione del deficit (contributo richiesto).
5. Il progetto deve essere realizzato entro il 31 dicembre 2022, fatti salvi gli obblighi di rendicontazione previsti dal presente decreto.

Art. 3

(Criteri di selezione e concessione dei contributi)

1. Le proposte progettuali presentate saranno valutate secondo i criteri di cui all'art. 44, comma 3 e seguenti, del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii.
2. Tenuto conto dell'ammontare delle risorse finalizzate al presente intervento potranno essere sostenuti progetti fino ad un valore massimo di euro 35.000. Il contributo non potrà comunque eccedere il deficit risultante dal bilancio di progetto presentato dall'organismo beneficiario.
3. La concessione di contributi è disposta con decreto del Direttore generale Spettacolo previo parere della Commissione consultiva competente per ambito disciplinare.

Art. 4

(Erogazione del contributo)

1. Il progetto non deve comprendere attività finanziate, nell'anno di concessione del contributo,



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

- ad altro titolo dal Ministero della cultura.
2. L'erogazione del contributo è disposta successivamente all'invio alla Direzione generale Spettacolo di una relazione artistica e del rendiconto finanziario consuntivo del progetto, comprensivo di tutte le voci di entrata e di spesa relative al progetto, da trasmettersi, inderogabilmente, entro le ore 16 del 31 gennaio 2023, con le stesse modalità previste per l'invio della domanda. La mancata trasmissione della relazione artistica e del rendiconto finanziario consuntivo del progetto annuale entro il predetto termine comporta la decadenza dal contributo.
 3. La Direzione generale Spettacolo potrà procedere a verifiche amministrative-contabili, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata.

Art. 5

(Riduzioni e revoche del contributo)

1. In sede di riscontro del rendiconto inviato dall'organismo proponente, nel caso in cui il contributo assegnato risulti a consuntivo superiore al deficit, lo stesso verrà ridotto automaticamente al valore del deficit.
2. L'importo del contributo sarà proporzionalmente ridotto in caso di scostamento dei costi a consuntivo superiore del 20 per cento rispetto al progetto presentato a preventivo.
3. Il Direttore generale Spettacolo, in presenza di una documentazione consuntiva non conforme alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del contributo e potrà dichiarare la decadenza dal contributo e disporre il recupero delle somme già erogate.

Art. 6

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto e i successivi atti relativi alla selezione sono pubblicati sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (www.spettacolodalvivo.beniculturali.it). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
2. La presentazione del progetto e la conseguente valutazione non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore degli organismi proponenti e dei progetti presentati.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Antonio Parente